

La Palestra

Mensile di attualità, cultura, tempo libero, sport

ANNO V N.10

www.francolofrano.it - email: francolofrano@alice.it - cell.3497598683

OTTOBRE 2013

Distribuzione Gratuita

CASSANO ALL'JONIO 13/10/2013: RIAPERTA AL CULTO LA CATTEDRALE, ERA CHIUSA PER LAVORI DALL'APRILE 2012

COMUNICATO STAMPA

Riaperta al culto la Cattedrale di Cassano all'Jonio: era chiusa per lavori dall'aprile 2012.

Monsignor Galantino: «Momento emozionante, spunto per una pastorale nuova e più incisiva».

Il vescovo traccia la via dell'impegno: «Cristo lo si trova per strada, tra i diseredati: cerchiamolo».

«La nostra attenzione è orientata sulla Chiesa Cattedrale, restituita al culto dopo parziali restauri. Ne gioiamo, ma questo deve aiutarci a non cadere nell'errore di considerare sufficiente avere un tempio materiale: ciò che conta è mettersi per strada, alla maniera di Cristo».

Con un appello alla solidarietà ed all'impegno, suonato come traccia di un'azione pastorale orientata alla cura degli ultimi, alla tutela della persona e della dignità umana, all'abbraccio con Gesù nei luoghi di sofferenza, monsignor Nunzio Galantino ha consegnato alla storia la riapertura al culto della Cattedrale cassanese, giunta in coda alla parziale conclusione dei lavori di consolidamento



e adeguamento liturgico che la interessano dal febbraio del 2011.

Il Presule ha offerto la sua riflessione durante la santa messa concelebrata insieme ai suoi ultimi tre predecessori sul soglio episcopale cassanese: monsignor Vincenzo Bertolone, oggi arcivescovo di Catanzaro; monsignor Domenico Graziani, attuale arcivescovo di Crotona, e monsignor Andrea Mugione, arcivescovo di Benevento.

Davanti al clero diocesano, alle autorità civili e militari ed a migliaia di fedeli, il vescovo della Diocesi di Cassano all'Jonio ha prima accolto le icone del Santissimo Crocifisso e di Maria Santissima Addolorata, sin qui provvisoriamente ospitate nella chiesa di sant'Agostino.

Quindi la celebrazione liturgica, durante la quale ha avuto luogo la dedizione dell'edificio sacro alla Natività della Beata Vergine Maria del Lauro.

Suggello della cerimonia che ha segnato la restituzione alla comunità diocesana della sua casa di fede e di preghiera, negli ultimi due anni oggetto di interventi divenuti necessari poiché le infiltrazioni delle acque piovane avevano danneggiato gli affreschi presenti sulle pareti e sfaldato buona parte degli intonaci interni delle volte e delle pareti stesse, mentre altre infiltrazioni, provenienti

(Continua a pagina 2)

(Continua da pagina 1)



dal piano stradale esterno, avevano indebolito le fondamenta, soprattutto della parte absidale e della cripta.

Le opere programmate sono state suddivise in quattro lotti funzionali riguardanti, tra l'altro, il rifacimento e consolidamento della copertura, delle volte sottostanti, degli affreschi e dei dipinti in esse presenti; il contenimento delle acque piovane nonché la riduzione del fenomeno dell'umidità che interessava la pavimentazione, i pilastri e gli altari della parte absidale; il restauro degli affreschi e dei decori parietali; il recupero della pavimentazione tutta; l'adeguamento liturgico del presbiterio; il restauro statico ed architettonico della cripta ed il rialloggiamento del coro ligneo, tutti per gran parte già portati a compimento e comunque in fase di completamento.

«Il Vangelo che abbiamo condiviso stasera – ha evidenziato monsignor Galantino nel corso dell'omelia – paradossalmente, mentre ci porta a ringraziare il Signore per aver consentito tutto ciò, ci spinge a ridimensionare l'importanza del tempio materiale, o almeno a non soffermarci solo su di essa».

Parole che si sono presto trasformate in chiara indicazione per l'intera Chiesa diocesana: «Abbiamo ascoltato dell'incontro di Gesù con 10 lebbrosi che imploravano per sé la guarigione. Abbiamo compreso che la guarigione della lebbra avviene per strada ed è frutto dell'obbedienza al Verbo divino.

Questo ci dice qualcosa di molto importante: il tempio fatto di pietre, per quanto bello ed accogliente, di per sé non è luogo della guarigione.

Il tempio, e quindi anche questa nostra Cattedrale, come tutte le chiese, ci guarisce solo nella misura in cui diventa il luogo nel quale veniamo per mettere davanti al Signore la nostra vita e le nostre storie compromesse e rovinate, come la pelle dei lebbrosi».

A seguire, l'invito: «Il metterci per strada perché mandati da Cristo, e non solo per fare le nostre processioni – ha concluso monsignor Galantino – ci permette di incontrarlo. Spesso Gesù nelle nostre chiese fatte di pietra non entra, e se entra ci trova occupati a fare cerimonie che accecano la vista e a cantare canti che otturano le orecchie.

Per questo, a noi che stiamo qui a goderci la nostra Cattedrale, Gesù rivolge la stessa esortazione indirizzata ai dieci lebbrosi: andate. Dopo aver accolto la Parola di Dio e aver reso lode al Padre, uscite da questa chiesa e disperdetevi per le strade di questo territorio, perché è lungo quelle strade che mi incontrerete».

Ufficio Diocesano delle Comunicazioni Sociali
Il direttore
Don Alessio De Stefano



La Palestra

Mensile di attualità, cultura, tempo libero, sport

Direttore: *Giovanni Di Serafino*

Direttore Responsabile: *Francesco Maria Lofrano*

Redazione: *Dante Brunetti, Walter Astorino, Raffaele Burgo, Raffaella Lofrano, Pino Cozzo.*

Realizzazione grafica ed impaginazione: *G. Di Serafino*

Reg. Stampa Tribunale di Castrovillari n.3/2009 del 9/7/2009

ROSETO CAPO SPULICO 29/09/2013: PULIAMO IL MONDO 2013

Puliamo il Mondo è l'edizione italiana di Clean Up the World, il più grande appuntamento di volontariato ambientale del mondo, nato nel 1989 in Australia. Dal 1993, Legambiente ha assunto il ruolo di comitato organizzatore in Italia ed è presente su tutto il territorio nazionale grazie all'instancabile lavoro di oltre 1000 gruppi di "volontari dell'ambiente", che organizzano l'iniziativa a livello locale in collaborazione con associazioni, comitati e amministrazioni cittadine. Anche per quest'anno l'Amministrazione Comunale di Roseto Capo Spulico ha aderito alla manifestazione, coinvolgendo le scuole e le associazioni presenti sul territorio comunale.

Il luogo scelto per l'intervento di <<pulizia>> è stata la spiaggia antistante Piazza Azzurra.

I partecipanti si sono dati appuntamento per ieri sabato 28 Settembre in P.zza Azzurra da dove sono partite le squadre di volontari, muniti di cappellini, pettorine e guanti forniti dall'Amministrazione Comunale, così come la colazione al sacco di metà mattinata.

Erano presenti i ragazzi delle scuole medie di Roseto e i ragazzi di Roseto che frequentano il Liceo Scientifico con i rispettivi Dirigenti scolastici, entrambi presenti alla manifestazione, i numerosi Professori che hanno accompagnato i ragazzi, i rappresentanti della Commissione Pari Opportunità, i rappresentanti delle associazioni Orizzonti Rosetani, Fondazione Roberto Farina, Associazione nazionale Carabinieri, ANAS, Associazione Love Green, Virtual Community.

Quest'anno il Vicesindaco Rosanna Mazzia, che ha la delega all'ambiente, ha inteso arricchire la manifestazione di un momento di approfondimento sullo sviluppo sostenibile e le energie rinnovabili, in sinergia con la associazione ANTER, associazione nazionale tutela energie rinnovabili, che si occupa precipuamente di diffondere la cultura della tutela dell'ambiente attraverso le energie alternative.

Insieme al Vicesindaco di Roseto, che ha introdotto i lavori, hanno dato il loro contributo i due Dirigenti scolastici. Prof. Elisabetta Cataldi e Bruno Barreca, il Sindaco Franco Durso, il delegato Provinciale Ing. Rocco Salerno e il Delegato Regionale Arch. Domenico De Rito. I lavori sono stati conclusi dall'On.le Mario Franchino, membro della Commissione ambiente della Regione Calabria.

Il convegno che ha registrato una grande partecipazione di pubblico, si è svolto nella palestra Comunale, dove il

messaggio che è arrivato da tutti gli interventi è stata l'importanza della sinergia tra Istituzioni locali, scuola e esperti nei diversi settori e la centralità della tutela dell'ambiente, sia come valore da tutelare e conservare in sé, sia come motore di sviluppo per il mondo e per la Calabria in particolare.

Attraverso tre video di grande impatto e le spiegazioni fornite dagli esperti Salerno e De Rito, ANTER ha spiegato, con grande efficacia e semplicità, ai giovani l'importanza delle energie rinnovabili e la tutela dell'ambiente, ponendo l'accento proprio sull'importanza delle giovani generazioni in questa grande rivoluzione.

I lavori sono stati conclusi dall'On.le Franchino che nel plaudire alla bontà dell'iniziativa ed alla dinamicità dell'amministrazione comunale di Roseto, guidata dal Sindaco Franco Durso, ha posto l'accento sull'importanza che le giovani generazioni crescano facendosi portatrici di nuove consapevolezze e nuovi comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente.

All'esterno, oltre al gazebo di ANTER con le biciclette a pedalata assistita, si trovavano in esposizione le opere di Paolo Scorzafava, in arte Parblè Art Ecò, giovane e brillante creativo che usa esclusivamente materiali riciclati e i forni ad energia solare inventati e realizzati dal Prof. Paolo Ruggieri.

Al termine grande festa per tutti con giri in bici a pedalata assistita e pizza cotta al forno ad energia solare.

TREBISACCE - 28 E 29/09/2013: RADUNO ARBITRI DI CALCIO

Si è tenuto nei giorni 28 e 29 settembre a Trebisacce, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, il raduno degli arbitri calcio, sezione di Rossano, organizzato dal Presidente AIA di Rossano Luigi De Gaetano, Luigi Faraldi, dal delegato Gaetano Parise e dal responsabile di sezione AIA di Bernalda.

Il corso di aggiornamento si è svolto con lezioni di Tecnica e preparazione atletica.

Sono intervenuti il Presidente AIA S. Anchinà, il Presidente del CONI e componente comitato Nazionale AIA, Pino Abate, e il responsabile FGC, avv.to Bruno e il componente comitato Nazionale AIA Maurizio Gianluise.

Durante la cerimonia di premiazione tutti hanno espresso apprezzamento per l'iniziativa, evidenziando la parti-

(Continua a pagina 4)

(Continua da pagina 3)

colare sensibilità dell'Amministrazione Comunale nel sostenere tali incontri. Il sindaco di Trebisacce avv. F.sco Mundo nel suo intervento di saluto, ha ringraziato gli organizzatori, rimarcando il difficile ruolo dell'arbitro.

Ha illustrato le tante iniziative avviate dal Comune nella costruzione di strutture sportive, che vuole confermare la sensibilità verso i praticanti lo sport che forma i giovani nel rispetto delle regole, del sacrificio non solo fisico, ma anche economico, per le tante rinunce soprattutto a livello dilettantistico. Tutti hanno elogiato la città di Trebisacce.

AMENDOLARA 17/10/ 2013: GIORNATA IN RICORDO DELL'ARTISTA SASSONE CONCITTADINO CELEBRE IN EUROPA E SUD AMERICA

CIMINELLI: CONTINUIAMO AD INVESTIRE IN CULTURA



Antonio Sassone

Storia e cultura, il Paese della Secca si prepara a celebrare, a trent'anni dalla sua scomparsa, un grande artista amendolarese, Antonio SASSONE. Scultore, pittore, poeta e docente universitario. Ha lasciato traccia non solo in Italia, ma anche in Europa ed in America

latina, soprattutto in Argentina.

L'Amministrazione Comunale lo ricorderà con un convegno – dibattito dal titolo **“ANTONIO SASSONE, STORIA E LEGGENDA DI UN AMENDOLARESE”** che si terrà domani **VENERDÌ 18** dalle ore 10. La giornata, si svolgerà nella Sala Consiliare e si dividerà in due momenti, mattina e pomeriggio.

A darne notizia è il Primo Cittadino **Antonello CIMINELLI** che, invitando tutta la cittadinanza a partecipare a questo nuovo momento di condivisione e di riappropriazione della propria memoria cittadina, coglie l'occasione per ribadire l'ancoraggio stabile e convinto dell'E-

secutivo alle politiche culturali e, più in generale, a quelle di valorizzazione del complessivo patrimonio identitario interpretate e vissute come autentica e strategica leva per lo sviluppo sostenibile di Amendolara insieme all'alto ionio.

Nel trentennale della sua dipartita – dice il Sindaco – ricordiamo il celebre concittadino **SASSONE** perché è stato un grande artista. Egli ha segnato un'epoca, soprattutto in Argentina: **le sue opere sono nelle piazze più importanti di Buenos Aires**. Vogliamo lanciare un segnale chiaro al territorio: **attraverso la cultura continuiamo a promuovere Amendolara**, investendo su tutto il patrimonio storico e identitario, unica e reale opportunità di crescita economica endogena e quindi duratura.

La cultura per l'Italia intera – conclude **CIMINELLI** – resta la prima industria, quella che non lascia cimiteri o macerie, e noi continueremo a stimolare la nostra comunità e l'alto ionio su questa sfida di sviluppo e di civiltà che soprattutto il Sud deve saper ingaggiare ogni giorno.

Il programma della **matinée culturale** inizierà alle ore 10 con i saluti del Sindaco e con il contributo di **Stella SASSONE** presidente della fondazione **“Antonio Sassone”** che interverrà sul tema **“Antonio Sassone, lineamenti di arte contemporanea”**.

Alle ore 10.30 sono previsti gli interventi di **Anna Isa LACANNA** presidente associazione **“La Maiutica”**, **F.PRESTA** responsabile associazione **“Diamoci una mano”**, **E. CATALDI**, dirigente Liceo Classico – Scientifico Trebisacce, **T. MASNERI**, presidente dell'associazione **“Storia e Archeologia nella Sibaritide”**, **F. BRADASCIO**, consulente onorario del Comune di Amendolara e **M. VICINO**, membro della Deputazione di Storia Patria per la Calabria.

Alle 12.30 si chiuderà la mattinata con un brunch. Riprenderà alle ore 18.00 nella splendida cornice del Castello Federico II. Ad introdurre la serata sarà **Stella SASSONE** che si soffermerà sull'argomento **“Antonio Sassone tra arte e mito”**.

Alle ore 18.30 seguiranno poi gli interventi di **R. LAVIOLA**, ispettore onorario del Ministero Beni e Attività Culturali e **P. MEOGROSSI**.

L'evento si chiuderà alle ore 19.30 con danza, musica e spettacolo

Alla manifestazione parteciperanno gli alunni degli **Istituti Comprensivi “Alto Jonio”** e **quelli delle Scuole Superiori di Trebisacce**. – (Fonte: Montesanto Sas – Comunicazione & Lobbying).

TREBISACCE - 26/10/2013: IL MUSEO "LUDOVICO NOIA" DELL'ARTE OLEARIA E DELLA CULTURA CONTADINA

a cura del Prof. Piero De Vita

Il Museo, inaugurato il 14 agosto 2005, ha sede nel centro storico di Trebisacce in *via dei Massari*, già *via dei Frantoi* ed è gestito dall'Associazione Onlus Promozione Cultura e Arte: "A.O.P.C.A. Ludovico Noia". Attuali proprietari dell'immobile e della struttura, dedicata al compianto genitore, sono i fratelli NOIA (Salvatore, Francesco, Renato). Ingresso gratuito.

Il Museo è nato con lo scopo di recuperare la memoria storica di un patrimonio culturale, materiale e immateriale, di grande pregio per la collettività e di qualificarne la presenza nel territorio.

Il Museo documenta, inoltre, alcune attività che si sono progressivamente estinte e che hanno avuto un ruolo tutt'altro che marginale nell'economia di sussistenza dell'area.

Il mondo contadino tratteggiato attraverso l'esposizione museale è senza dubbio un mondo in cui prevale la fatica, il bisogno, la ristrettezza economica, il sacrificio e la dedizione al lavoro. Una presenza dai molti richiami storico-culturali e agricoli, interessante soprattutto per rendersi conto delle condizioni che hanno preceduto e determinato il progresso e per valutarne i vari risvolti.

Numerosi, oltre le previsioni, sono i Visitatori (un vero successo !!!...), così suddivisi:

- Turisti
- Alunni e docenti delle scuole del territorio (di ogni ordine e grado)
- Cittadini residenti e gruppi organizzati
- Emigranti
- Studenti universitari
- Studiosi e cultori

La frequentazione è continua e ciò conferma la positività dell'iniziativa, dell'offerta museale e dei servizi culturali. La presenza del museo ha contribuito notevolmente a valorizzare e vivacizzare il centro storico di Trebisacce e la zona dell'Alto Jonio, a sostenere studi, ricerche e tesi di laurea.

La struttura è situata all'interno di un frantoio costruito intorno al 1934 ed attivo fino al 1986.

L'idea di trasformarlo in Museo è stata del Prof. Salvatore Noia.

Presidente AOPCA è il Prof. Francesco NOIA

Direttore del Museo: Dott. Piero De Vita (antropologo museale); Vice Direttore: Dott. Ludovico Noia (storico dell'arte).

Superficie espositiva: La struttura, a pianta rettangolare, con pavimento in mattoni, è suddivisa in 3 vani a due livelli e di diverse dimensioni. Il complesso è stato sottoposto ad un pregevole intervento di restauro, che ne permette la fruizione come frantoio – museo e come museo della cultura contadina.

1ª SALA (Arte Olearia). Conserva ancora nel suo interno attrezzature per la molitura delle olive (molazza in pietra, lavatrice, dosatore, n°2 torchi o presse, fiscole, n° 3 carrelli per fiscole, n°2 separatori, n. 4 vasche raccolta olio, n. 2 vasche di decantazione con zona deposito sansa, ecc.).

2ª SALA- (Attrezzi della Cultura Contadina). In questa sala sono sistemati gli attrezzi e gli oggetti della cultura contadina, della casa contadina e dei vari mestieri. Oltre al materiale museale, adeguatamente ordinato negli appositi spazi, il visitatore, può approfondire percorsi tematici e argomenti sull'arte olearia grazie alla esposizione delle guide e alla predisposizione di pannelli espositivi.

3ª SALA-Laboratorio per restauro pezzi e magazzino (già sala vasche di decantazione e raccolta sansa).

Il lavoro di recupero e di restauro della **struttura museale** ha rispettato la normativa vigente in materia, la vocazione del luogo e le particolarità estetiche del manufatto.

Il Museo ha partecipato attivamente alle diverse iniziative del MIBAC ("PORTE APERTE ALLE TRADIZIONI ITALIANE" "NOTTE DEI MUSEI") e ha contribuito all'allestimento del Museo dell'olio di Zagarise (CZ), con prestiti di alcuni interessanti reperti .

E' inserito nel *Sistema Museale della Provincia di Cosenza*, in rete con altri musei del territorio. La nostra struttura è inclusa in diversi cataloghi, saggi e testi universitari (vedi *Collezioni e raccolte mostre musei de-*

(Continua a pagina 6)

(Continua da pagina 5)

moantropologici in Calabria, di Ottavio Cavalcanti, Rosario Chimirri).

Interessamento di **Rai Uno** e della trasmissione **Easy Driver** condotta da Ilaria Moscato, andata in onda sabato 12 maggio 2007.

Progetti e iniziative registrano ottimi indici di partecipazione. Di rilievo il progetto **VIVERE IL MUSEO** che attraverso il controllo dell'acidità dell'OLIO (con acidimetro per olio) e il controllo del grado alcolico (con ebulliometro di Malligan) del VINO, punta alla partecipazione attiva alla vita del museo e al coinvolgimento di più fasce di utenti. Stretta collaborazione con le scuole per i progetti PON-POR –FESR, Etwinning, Comenius, Leonardo, Grundtvig, con la Coldiretti per *Campagna Amica*, tutte le Associazioni locali e le strutture ricettive e di ospitalità turistica.

Tra i Musei etnografici del territorio è sicuramente quello più visitato e più attivo, come testimoniano le continue visite guidate e i partneriati.

Per l'occasione, il nostro Museo presenta alcuni pezzi interessanti, quali:

ANTICO TORCHIO ALLA CALABRESE (epoca '600): travetti orizzontali in legno di quercia, due viti in ilice filettati verticali, di piccole. Dalle viti si esercitava una pressione sulle fiscole a riempimento da cui fuoriusciva l'olio. Questo sistema fu l'unico ad esser utilizzato fino ai primi dell'800 quando s'introdusse il torchio alla genovese.

LE FISCOLE a riempimento : tasche a forma circolare, con foro centrale, realizzate con corde di giunco e legate all'imboccatura centrale da canapa filata; riempite di pasta d'olive, venivano collocate una sopra l'altro e pressate dal torchio. Per lungo tempo, il legno di castagno di piccola circonferenza venne usato per la fabbricazione delle fiscole, indispensabili per la premitura delle olive opportunamente molite. Il legno, reso duttile da una preventiva cottura a fuoco, veniva ridotto in sottili listelle che, intrecciate a regola d'arte e provviste di un foro centrale permetteva maneggevolezza, creava un contenitore dentro il quale insaccare la pasta d'olive.

N.4 CONTENITORI MISURA CAPACITÀ (minzullo, stuppillo, cozza e chizza)

Minzullo: contenitore per olive e cereali per 20-22 kg, in legno d'abete.

Stuppillo: contenitore per olive, farina e cereali, misura kg.5, in legno d'abete

Cozza: contenitore per olive, farina e cereali, misura kg 1. in legno pino d'aleppo

Chizze: contenitore per olive, ecc., misura inferiore a Kg 1, in legno pino d'aleppo.

TREBISACCE - 02/10/2013: BROGLIO IN FESTA: NONA EDIZIONE DELLA FESTA NEL VILLAGGIO DEGLI ENOTRI DI TREBISACCE

L'esposizione straordinaria della "casa centrale" del 1.200 a.C.



Mercoledì 2 ottobre, a partire dalle 17.30, presso il Parco Archeologico di Broglio di Trebisacce si terrà la festa degli scavi nel più famoso sito protostorico della Sibaritide. L'evento è organizzato dal Comune e dall'Associazione per la Storia e l'Archeologia della Sibaritide.

Quest'anno le ricerche hanno avuto il compito di preparare nel migliore dei modi gli imminenti lavori di completamento del Parco Archeologico, da realizzare a cura del Comune di Trebisacce, grazie al finanziamento di 500.000 € conferito dalla società ARCUS spa. È stato infatti riaperto lo scavo della "casa centrale", la grande struttura abitativa del 1.200 a.C. che rappresenta una delle scoperte più importanti. Si auspica che il Parco Archeologico venga aperto entro la prossima estate, con i nuovi pannelli didattici, la ricostruzione al vero della copia della casa centrale e le installazioni multimediali nei locali di accoglienza, per costituire la migliore testimonianza delle ricerche nel sito, condotte dal 1978 dall'Università di Roma "La Sapienza".

(Continua a pagina 7)

Il Parco Archeologico proporrà ancora una volta i suoi valori culturali, panoramici e di luogo destinato a molteplici attività, anche di svago: la giusta combinazione di sapere e pubblico godimento che rappresenta il destino propulsivo dei Beni Culturali.

Quest'anno l'esposizione è veramente straordinaria: lo scavo delle fondazioni della capanna ha rivelato altre sorprese. I resti della struttura saranno esposti e osservabili il giorno della festa, per essere poi ricoperti, alla fine della campagna di scavo, forse per sempre. Nell'allestimento definitivo un grande pannello didattico proteggerà quanto rimane della capanna e ne renderà comprensibile la pianta ai visitatori. Nella "casa centrale", durante gli scavi degli anni 1980 sono in particolare stati scoperti servizi da banchetto di vasellame pregiato, tra cui vasi dipinti di tipo miceneo, fabbricati sul posto. Le strettissime relazioni tra gli Enotri della Calabria e i Miceinei dei palazzi greci cantati da Omero sono illustrate nel migliore dei modi da questa e dalle altre scoperte di Trebisacce e della Sibaritide: doveva trattarsi di scambi di beni, di matrimoni, di spostamenti di persone, nel Mediterraneo dell'età del bronzo.

Broglio in festa è giunta così alla nona edizione: la festa inizia alle ore 17.30 con le visite guidate al sito e alla grande capanna. Alle 18.30, al tramonto, si terrà il "concerto per la casa centrale" a cura del Duo Podolico; dopo il rinfresco alle 19.30, la serata sarà conclusa da un DJ Set.

Il Parco Archeologico di Broglio si raggiunge dall'uscita di Trebisacce Sud della strada statale 106, seguendo la cartellonistica, tramite una strada in salita sulle pendici del Monte Mostarico.

Per maggiori informazioni: prof. Alessandro Vanzetti tel.: 349-6159311

TREBISACCE—22/10/2013: AL VIA LA RISTRUTTURAZIONE DELLA PALESTRA DELLA SCUOLA MEDIA

Continua imperterrita l'attività politico-amministrativa dell'amministrazione Mundo.

Proprio nell'ambito delle politiche di rilancio della centralità di Trebisacce, anche dal punto di vista strutturale, l'assessorato regionale ai LL.PP. ha recepito il progetto redatto dall'Ufficio Tecnico ed ha concesso un ulteriore finanziamento per intervenire sull'edificio scolastico –

Scuola Media – consistente nella ristrutturazione e messa in sicurezza della Palestra.

Il progetto finanziato mira sostanzialmente a creare spazi e strutture scolastiche capaci di accogliere i bambini in edifici moderni e confortevoli, a conferma della priorità programmatica che hanno le scuole nell'ambito delle scelte politiche dell'amministrazione comunale.

E' un ulteriore importante risultato che conferma anche la capacità politica dell'amministrazione comunale di interloquire con le istituzioni Regionali.

Un sentito e doveroso ringraziamento all'On.le Pino Gentile, che ancora una volta ha mostrato sensibilità e attenzione nei confronti della città di Trebisacce, confermando una visione politica ampia nell'interesse esclusivo del territorio.

La realizzazione dei lavori pubblici in un momento difficile, vuole rappresentare anche il sostegno al lavoro e all'occupazione.

Il Sindaco

Avv. Francesco Mundo

TREBISACCE-15/10/2013: IL COMUNE HA DISPOSTO LO SGRAVIO DEI TRIBUTI COMUNALI A FAVORE DEI GIOVANI CHE VOLESSERO AVVIARE ATTIVITÀ COMMERCIALI E SITI GIOVANILI NEL CENTRO STORICO

Il Comune di Trebisacce, nell'ambito delle politiche a sostegno del lavoro dei giovani e dell'iniziativa privata, nonché di recupero del centro storico, anche dal punto di vista commerciale con delibera del Consiglio Comunale del 03.10.2013, ha disposto lo sgravio dei tributi comunali a favore dei giovani che volessero avviare attività commerciali e siti giovanili nel centro storico. Grande soddisfazione ha espresso il sindaco Avv. Francesco Mundo, per quanto deliberato dal Consiglio Comunale su proposta dell'Assessore al Centro Storico Dott. Filippo Castrovillari e per la sensibilità dimostrata da tutti i consiglieri, i quali, sebbene in un momento di forte difficoltà finanziaria per il comune, hanno saputo anteporre politiche di sviluppo e di crescita rispetto alla naturale tassazione del cittadino, con l'auspicio che gli investimenti dei privati, sappiano dare delle risposte sia in termini di occupazione che di crescita economica della nostra città e sviluppo del centro storico.

Il Sindaco

Avv. Francesco Mundo

TREBISACCE 17/10/2013: IL VESCOVO MONS. GALANTINO INCONTRA GLI STUDENTI DEL FILANGIERI

Ricco di spunti di riflessione l'incontro con il Vescovo della Diocesi di Cassano all'Ionio Mons. Nunzio Galantino e gli studenti del Filangieri avvenuto, lo scorso giovedì 17 ottobre, nell'aula magna "Silvana Palopoli".

S.E. non si è limitato a porgere gli auguri di buon anno scolastico soltanto con una lettera ricchissima di messaggi educativi che gli studenti tutti hanno letto e gradito, ma ha voluto incontrarli personalmente per condividere un momento scolastico educativo e propositivo.

Il saluto istituzionale della dirigente scolastica Franca



Domenica Staffa, contenente anche qualche domanda concepita per stimolare il dialogo con gli studenti ha aperto i lavori. "Si tratta di un'occasione preziosa, - ha precisato la dirigente Staffa - per tutti coloro che vivono nel mondo della scuola, per ritrovarsi in comunione, uniti nella preghiera e nella consapevolezza di quanta responsabilità sia necessaria nell'apprendere e nell'insegnare". «Il papa ci ha richiamato all' "emergenza educativa", la scuola in questa società ha perso l'incidenza, il mordente per essere veramente formativa, incisiva e svolgere il suo compito.

La scuola deve riprendere ad essere educativa e propositiva», ha sottolineato il presule. Sentimenti di stima e di gratitudine sono stati espressi dagli studenti che sono intervenuti nel dialogo che in modo interattivo il Vesco-

vo ha aperto e gli studenti hanno apprezzato e ringraziato per aver onorato con la sua presenza la scuola e i convenuti, convinti che dalle sue parole, dal suo messaggio, dal suo insegnamento, si saprà trarre la forza per ritrovare, con rinnovato vigore, il cammino e la via dell'unità, della concordia, dell'armonia e della solidarietà cristiana che sono tanto utili in questo momento, è stato detto a più voci.



Il Vescovo infine visibilmente soddisfatto per l'attiva partecipazione degli studenti, ha concluso: "Il Vescovo e la Chiesa sono al vostro fianco per trasformare con voi in concretezza l'esigenza urgente di ridefinire secondo un più alto profilo la figura dell'educatore nella scuola, perché diventi sempre più un interlocutore accogliente e preparato, capace di motivare i giovani a una formazione integrale; di suscitare e orientare le loro energie migliori verso una positiva costruzione di sé e della vita; e anche di essere un testimone serio, di responsabilità e di speranza. Di questo c'è bisogno, ragazzi. Di responsabilità e di speranza, di fantasia e di sogni.

Franco Lofrano



TREBISACCE—31/10/2013: PASSAGGIO DELLE CONSEGNE PER LA SEZIONE FIDAPA DI TREBISACCE

Lucrezia Angio' subentra ad Adele Elleri per il prossimo biennio 2013-2015

Nella suggestiva sala San Francesco del Miramare Palace Hotel di Trebisacce, nella serata di sabato scorso, oltre centocinquanta invitati hanno fatto da corona al passaggio delle consegne da Adele Elleri a Lucrezia Angio', quest'ultima chiamata a dirigere la locale sezione Fidapa per il biennio 2013-2015..

In apertura, dopo l'ascolto degli inni (nazionale, europeo, fidapa) che ogni volta comporta una nota di solennità e sollecita gli animi ad impegni sempre più forti, l'ex-presidente Elleri ha ripercorso le tappe più importanti del biennio appena concluso: il concerto di Santa Lucia, la mostra dei presepi, il premio Tersicore, la mostra fotografica e l'incontro "fondazione Roberta Lanzino-Scuole di Trebisacce". Successivamente, Candida Cisterna ha riconsegnato ad Elleri il suo distintivo Fidapa, dalle Socie impreziosito con una corona artistica a significare riconoscenza ed apprezzamento per quanto ha realizzato con la sua presidenza nonché in segno di accoglienza nella schiera delle Past President.

A seguire, l'Angio', ormai nella pienezza del proprio mandato e nella conduzione della manifestazione, ha presentato la propria squadra.

Comitato di presidenza: Presidente Lucrezia Angio'

Past-president : Adele Elleri

Vice-presidente : Anna Franca Amerise

Segretaria : Anna Maria Aino

Tesoriera: Silvia Mangone

Revisore dei Conti : Barbara Tripodina, Caterina Rago, Pina Gentile

E poi la neo presidente ha declinato alcuni indirizzi di programma per l'anno a venire nel contesto del biennio futuro: confermati gli impegni ormai consolidati nel tempo e fiori all'occhiello della FIDAPA di Trebisacce: concerto di Santa Lucia, mostra dei presepi e premio letterario Tersicore.

Le novità? Creare un gruppo young, tentare di dare un respiro extra-regionale al premio letterario Tersico-

re, privilegiare azioni sui grandi temi della famiglia e della donna che toccano in maniera particolare le corde della nuova presidente, essendo lei consulente del consultorio familiare l'AGAPE di Trebisacce. pure, ha detto, ci sarà nuovo impegno per la rivisitazione dell'annuale mostra dei presepi e ci si prepara da lontano alla celebrazione del ventennale della fondazione della sezione che ricorre nel 2014/015.

Dopo il saluto del sindaco avv. Franco Mundo che ha avuto parole di soddisfazione per il fiorire di numerose associazioni in Trebisacce: "segno di un prezioso fermento nella nostra società" ed ha inviato apprezzamenti per la FIDAPA: "un'associazione che non mostra di appassire nel tempo".



La seconda parte della serata si è svolta all'insegna di "Donna è bello" per come si intitolava la manifestazione. Lo stacco di un balletto di dieci deliziose ragazze sulle note di "Bella" di Riccardo Cocciante diretto dall'imprenditrice Barbara Tripodina, pure fidapina, è stato sottolineato da un vigoroso consenso del pubblico.



E' stato poi il turno della Dott.ssa Maria Teresa Carlomagno cittadina ed imprenditrice dell'alto Jonio cosentino,

(Continua a pagina 10)

(Continua da pagina 9)

titolare dei “Laboratori Carlomagno” nel mondo della cosmetica, la quale ha raccontato le difficoltà ed il ritorno orgoglioso di una sfida positiva per una donna che non scappa dal sud e si agita con successo nel sottosviluppo di una zona e nelle tenaglie della crisi economica mondiale, in un settore particolarissimo dominato dalle grandi firme.

In chiusura della sua relazione, ha fatto seguito con un apprezzata digressione sulla filosofia e sugli strumenti utili per prosciugare le rughe dell’anima tramite la cosmetica. La dott.ssa Maria Teresa ha ricevuto il premio “Donna FIDAPA 2013”. Al passaggio di chiusura, il ricordo del poeta, avvocato, saggista Don Antonio Cappa, che è venuto ad inaugurare un filone che si ripromette di rivisitare gradatamente alcuni personaggi di rilievo del 900 trebisaccese. La parola fine della bella manifestazione è arrivata con una poesia di Cappa sulla bellezza della donna declamata dalla nipote dell’Autore mentre veniva consegnata alla figlia, Maria Grazia per tutta la famiglia, una targa con i versi del poeta:

“Donna l’arte tu ispiri

Che immortal ti rende”

In apertura e chiusura di serata, culminata con un trionfo di dolci preparati dalle socie fidapine, ha suonato la band dei giovanissimi La Viola- Adduci.

TREBISACCE 03/10/2013:

AL FILANGIERI LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI MARIO BRUNETTI “LA SINISTRA PERDUTA”

“La sinistra perduta”- L’itinerario politico di un protagonista eretico attraverso il socialismo rivoluzionario-è il titolo del libro di Mario Brunetti, presentato, all’interno di un’assemblea culturale, lo scorso 3 ottobre, nell’aula magna “Silvana Palopoli” del Filangieri di cui è dirigente scolastico Domenica Franca Staffa in sinergia con la redazione del mensile “Confronti”. Ha coordinato i lavori il giornalista Pino La Rocca che dopo una breve premessa ha ceduto la parola per il saluto istituzionale alla dirigente dell’Istituto tecnico Franca Domenica Staffa a cui hanno fatto seguito gli interventi di Vincenzo Filardi (redazione di Confronti), del docente di Storia e Filosofia del liceo classico Gianni Mazzei, del ricercatore Giuseppe Rizzo e del docente di Storia e Filosofia Antonio Di Diego.

Presente all’incontro l’autore del libro Mario Brunetti che è stato felicissimo di rispondere alle numerose domande poste dagli studenti che hanno evidenziato curiosità, passione per la politica e interesse per la storia in generale.



Dal dibattito è emerso che il valore del libro è il rapporto, la relazione stretta, tra la pratica sociale e politica del protagonista e l’impegnata ricostruzione critica dei passaggi che hanno segnato la sinistra in Italia. È la storia originale di un intellettuale militante, eretico e “fuori dal coro”, che ha il merito di riportare alla luce una vicenda, niente affatto trascurabile, quella del socialismo di sinistra e rivoluzionario: una scelta culturale e politica, senza numi tutelari. Brunetti riannoda questa presenza con una componente del PSIUP e, al suo scioglimento, ne marca attivamente l’esistenza, attraversando rotture e unificazioni, nelle formazioni della nuova sinistra di classe, fino a Rifondazione Comunista che è stato il partito delle maggiori novità e delle speranze deluse. L’autore del libro richiama all’attenzione un “eresia”: la corrente del socialismo libertario, storico rivoluzionario con tendenza per il comunismo, ma non appartenente alla storia dei partiti comunisti. Una vicenda certamente interessante che, dentro l’attuale Caporetto della sinistra italiana, dovrebbe spingere alla curiosità. Varrebbe la pena di farne tesoro.

Franco Lofrano



TREBISACCE—29/10/2013:

LEONARDO LA POLLA È IL NUOVO PRESIDENTE DELL'UNITRE

Leonardo La Polla eletto presidente dell'Unitre e succede a Pietro Aino recentemente scomparso.



L'associazione di volontariato "Università delle Tre Età", lo scorso 22 ottobre ha proceduto, nei locali della sede, al rinnovo delle cariche sociali per il triennio

2013-2016. I soci eletti nel direttivo sono: Antonio Granata, Caterina Rocca, Benedetta Lategano, Carmela Murro, Antonietta Carlomagno, Alessandro Granato, Anita Passarelli, Antonietta Brunetti. Durante la prima seduta del neo direttivo, come per statuto, il neo presidente ha assegnato le cariche sociali. Vice presidente e tesoriere Antonio Granata, a Michele Cammarota (storico componente del Consiglio Nazionale dell'Unitre, dunque Consigliere Nazionale e membro di diritto, con funzioni consultive, del consiglio direttivo della sede locale, l'incarico di revisore dei conti), a Lategano Benedetta l'incarico di segretaria, a Anita Passarelli quello di direttrice dei corsi e a Alessandro Granata quello di responsabile della promozione dei viaggi culturali, eventi turistici e ricreativi.

Il neo presidente La Polla è uomo di cultura e l'Unitre ha privilegiato con la sua elezione il mondo della Cultura e difatti il presidente è laureato in Filosofia, ha insegnato nelle scuole superiori, è diventato dirigente scolastico, ha ricoperto l'incarico di responsabile dell'ufficio programmazione presso l'ex provveditorato agli studi di Cosenza, è autore di diverse pubblicazioni, sempre in prima fila e disponibile a proporre al pubblico nuovi autori e a presentare le loro nuove pubblicazioni.

Docente, infine, del corso di Filosofia presso l'Unitre. E allora? I soci hanno ritenuto eleggerlo perché attraverso la cultura si favorisce la crescita delle coscienze umane e si prepara il terreno per lo sviluppo culturale del territorio in modo da lasciare un esempio positivo, una traccia da percorrere alle giovani generazioni che così imparano almeno a sognare che è possibile una società migliore.

Franco Lofrano

TREBISACCE—17/10/2013:

LE TRE "M" DELLA MIA VITA

(di Pino Cozzo)

L'alfabeto è quell'insieme di segni (grafemi) e di parole (fonemi) di una lingua, ciascuno dei quali indica un suono al cui significante (il complesso dei segni) viene associato dai parlanti un significato (ciò che quei simboli indicano), in cui le lettere si susseguono in un ordine organico, progressivo e convenzionale, affinché ciascuno comprenda i messaggi. Tutti i simboli hanno pari dignità ed importanza, ma è altrettanto vero che alcuni di essi indicano una sequenza a cui si attribuisce un valore maggiore. E' il caso della lettera "M", con la quale, per esempio inizia la parola italiana Mamma, con la quale iniziano anche i corrispondenti termini delle altre due lingue che al mondo sono le più conosciute e diffuse: il francese Mère e l'inglese Mother. Se si ha ancora stima e si attribuisce ancora valore alla famiglia, non si può prescindere dal senso civico e morale da affidare alle mamme, per ciò che attiene all'integrità etica, al rispetto della giustizia, alla sincerità, alla cortesia, alla fermezza d'animo, all'amore. Tutto ciò è retaggio e dipendenza dalla Mamma di tutte le mamme: la Madonna, nel senso etimologico del termine: "donna mia e di tutti", la quale non era diversa dalle madri d'oggi, perché ella preparava il grano, faceva il bucato, accendeva il fuoco, si dedicava alla cucina, e, soprattutto, amava il marito e il figlio *più di ogni altra cosa al mondo*. Era straordinaria nella sua elezione, ma normale nel suo agire. Come tutte le mamme, di ieri e di oggi, e come la mia mamma, che è vissuta e vive in un contesto sociale diverso da quello di duemila anni fa, ma è ugualmente ricca di sentimenti e di valori interiori, che ha saputo contare su sé stessa, badare a sé stessa, portare il suo prezioso contributo di lavoro, dentro e fuori casa, soprattutto amare il marito e i figli. Dietro le normali attività, si sono, però, talora, nascoste tensioni, sofferenze, stenti, incomprensioni, progetti, a volte realizzati e a volte meno, dolori. Essere eroine per una settimana può essere relativamente facile e può portare anche emozioni, ma dover lottare quotidianamente con l'incertezza e non farsi schiacciare dal peso delle privazioni è un'operazione che mette a dura prova anche il carattere più forte, reso ancora più forte dalla giovinezza e dalla voglia di portare a termine un compito affidato dal Signore e guidato da un amore incondizionato. E nella normalità della vita quotidiana, quando tutto sembra essere ordinario, monotono e privo di senso, la carezza

(Continua a pagina 12)

al compagno di vita e un bacio dato ai figli offrono certamente la misura di gesti straordinari, che dimostrano che così si compie la volontà divina e si attua una missione alta e nobile. E quando sembra di non possedere beni materiali, quando appare privo di significato il dare corso ad un progetto di vita, allora, il donare il proprio cuore, i propri servizi e il proprio sorriso rendono diverso ogni atteggiamento e pregno di significato ogni gesto. E anche quando si deve accettare la prova della malattia, lo si fa con cristiana e paziente rassegnazione, nella convinzione che possa rappresentare una santa purificazione e un'assimilazione alle pene sofferte dal Signore, per la salvezza dell'uomo.

Ma la "M" è la lettera iniziale anche di "Moglie", la persona con la quale si stabilisce di vivere il periodo di tempo che il Signore ha decretato, con la quale si condividono le gioie e i dolori, i momenti felici e quelli meno fausti, che si stima e si ama, al di sopra di tutto e più di tutti e di tutto.

È la persona con la quale si costruisce una vita giorno per giorno, alla quale si promette una fedeltà continua, con rinnovata attenzione e progressiva integrazione, fino a diventare un tutt'uno.

È la persona con la quale si stabilisce un senso di responsabilità, la fedeltà agli impegni assunti, si condivide lo spirito di sacrificio, l'unità di sposi, riservata a sé stessi, ma non chiusa in un egoismo a due e autoreferenziale, ma fatta di condivisione di valori ed elargizione di esempi fondanti. E come il sorriso esprime allegria, la stretta di mano denota amicizia, una carezza indica affetto, così il rapporto coniugale reca in sé senso di comunicazione, che parla un linguaggio con diverse connotazioni di totale donazione del proprio io e incondizionata accettazione dell'altro, perché scelto, prima da Dio e poi dal partner. Un'autenticità d'amore che diventa profezia di speranza, testimonianza di valori, progetto di crescita e maturazione, totale dono di sé, illuminato, guidato e sorretto dalla grazia del Signore.

E allora, quando quella donna decide di lasciare la sua casa per coronare il suo sogno d'amore, poiché innamorata di un ragazzo che conosce bene, un ragazzo dagli occhi bruni, lei avverte la necessità di seguirlo nella gioia, pensa e dice "Voglio essere libera con te, nella felicità e nel dolore. Vivremo insieme per l'eternità. Seguimi in questa storia d'amore, perché la tua vita è la mia, e la mia vita è la tua".

Quella della "M" come Milan è una passione sbocciata durante l'infanzia. Perché si diventa tifosi e si sceglie una squadra piuttosto che un'altra? Un plagio paterno? Una ripicca da scuola elementare o d'asilo? Una questione di colori o un'assonanza di nomi? Ognuno può dare la sua risposta oppure non trovarne alcuna e crescere «schiavo» di quella fede senza sapere il perché. La fedeltà alla maglia è una delle poche coerenze nazionali di un Paese che ha fatto la storia del trasformismo e in cui sono svanite ideologie e appartenenze di ogni genere: una delle rare costanti italiane. E ogni tifoso, fino alla fine dei suoi giorni, rimarrà indissolubilmente legato a quella maglia scelta da bambino, nonostante tutto. Condividere la passione per il calcio, e in particolare quella tinta di rossonero è il motore che spinge i tifosi a dedicare tempo per seguire la squadra del cuore, naturalmente, spesso, solo con la passione e lo spirito, poiché, per farlo materialmente, è necessario disporre di denaro e, soprattutto, di tempo. Questo amore senza limiti per il Milan ha concesso tantissime soddisfazioni, e anche qualche cocente delusione, che però non ha scalfito e non scalfirà un legame molto stretto, che, ormai, durerà a lungo.

TREBISACCE-31/10/2013: ALLE ORE 11:00 INAUGURAZIONE PALAZZETTO DELLO SPORT

Domani giovedì 31 ottobre alle ore 11,00 inaugurazione nuovo palazzetto dello sport in località Rovitti, Trebisacce.

Sarà prente il Presidente della Provincia, autorità civili, religiosi, parlamentari, consiglieri regionali e amministratori locali. È un'opera importante per il comprensorio dell'Alto ionio e della sibaritide al servizio dei giovani e dello sport.

L'amministrazione dopo molti anni, grazie al tenace impegno dell'intera amministrazione comunale e dell'ufficio tecnico, anche nella qualità di consigliere provinciale, è riuscita a completarlo e sarà affidato in gestione alle società sportive di Trebisacce e del comprensorio.

Tutto ciò conferma ancora una volta l'attenzione della provincia di Cosenza per Trebisacce e l'intero territorio, ridando così centralità alla nostra città. Un ringraziamento particolare va alla struttura tecnica della Provincia e al responsabile ing. Franco Molinaro.

Il Sindaco
Avv. Francesco Mundo